



**COMUNE DI NAPOLI**  
**AREA TUTELA DEL TERRITORIO**  
Servizio Sicurezza Abitativa

**Ordinanza sindacale**  
**n.104 del 09.02.2026**

**OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Enea n. 45. ID. N° 1237/25.**

**IL SINDACO**

**Premesso che** a seguito del sisma del 13/03/2025, il personale del Servizio Protezione Civile e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sono intervenuti presso il fabbricato in via Enea 45. Il suddetto immobile è stato oggetto di verifica da parte di tecnici abilitati alla compilazione delle schede AEDES, riportante il seguente esito di agibilità: (B), "Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di P.I.". I tecnici che hanno elaborato la scheda hanno riportato: *"è stato possibile ispezionare l'88% delle U.A. (7.U.A./8.U.A). Per quanto visionato è necessario diffidare: 1) L'amministratore a mettere in sicurezza i cornicioni, gli intonaci e i parapetti dissestati presenti sulla facciata posteriore e sulla facciata laterale (lato civ. 47, vedi grafico frontespizio) nonché a riparare i danni leggeri sulla scala interna e a riparare i danni alla trave in ferro sottostante il solaio dell'androne del palazzo in adiacenza alla botola di accesso al piano fondazioni. 2) Il proprietario a non praticare o far praticare la scala esterna in ferro, il ripostiglio nel giardino e l'area del giardino immediatamente sottostante la facciata posteriore fino a eliminato pericolo. 3) Il proprietario piano 2° - omissis) a non praticare né far praticare le aree in adiacenza al tramezzo danneggiato tra camera da letto e soggiorno fino a eliminato pericolo."*

**Rilevato che** agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

**Considerato che** allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

**Visti**

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

**Preso atto che** il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente  
Valeria Vanella

## ORDINA

### A omissis.

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" la scala esterna in ferro, il ripostiglio nel giardino nonché le aree esterne sottostanti i dissesti, con particolare riferimento all'area del giardino immediatamente sottostante la facciata posteriore, fino ad eliminato pericolo;
- di non praticare né far praticare le aree in adiacenza al tramezzo danneggiato tra camera da letto e soggiorno, degli immobili al piano 2° - interni 6 e 7 fino ad eliminato pericolo;
- di non praticare né far praticare i balconi terrazzi ed affacci posti sulla facciata posteriore e sulla facciata laterale e le aree pubbliche e private sottostanti dette facciate;
- di eseguire una adeguata verifica tecnica di tutti gli elementi strutturali, con particolare riferimento alla trave in ferro sottostante il solaio dell'androne del palazzo, oggetto di dissesto;
- di eseguire una accurata verifica del vano scala, con particolare riferimento alle parti oggetto di dissesto;
- di eseguire una accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio con particolare attenzione al rivestimento, ai balconi, agli intonaci, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti;
- di eseguire un monitoraggio dei quadri fessurativi rilevati;
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento Edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

### Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;

- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Gaetano Manfredi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.*